

***I punti di forza e di debolezza dell'Italia
Infrastrutture e imprese eccellenti***

di

Gregorio De Felice, Intesa Sanpaolo
Fabio Pammolli, IMT Alti Studi Lucca

Documento realizzato in occasione della tavola rotonda
“I punti di forza e di debolezza dell'Italia”
Progetto *Interesse Nazionale*

Con il contributo di *Intesa Sanpaolo*

Milano, lunedì 26 aprile 2010

1

Infrastrutture

2

Eccellenze Industriali

La crescita della produttività è frenata dal gap infrastrutturale

Il ritardo infrastrutturale del Paese è evidenziato in tutte le classifiche internazionali.

A mostrare il gap maggiore sono le infrastrutture di trasporto.

	Complessivo	Strade	Ferrovie	Porti	Aeroporti
GERMANIA	6	5	5	5	4
FRANCIA	5	2	4	10	9
REGNO UNITO	33	30	21	31	35
SPAGNA	28	28	18	33	37
ITALIA	72	53	45	83	85

Fonte: World Economic Forum, Global Competitiveness Report, 2009-2010

Indicatori WEF sulle infrastrutture
(Posizione in graduatoria - Dati da Survey*)

* Su 134 paesi

I trasporti rallentano l'efficienza di sistema

L'offerta di infrastrutture di trasporto non ha assecondato la dinamica della domanda. A fronte di una forte preferenza verso il trasporto su strada gli investimenti in questo settore sono stati modesti.

La **rete autostradale** italiana è cresciuta del 10% dal 1980, mentre in Francia è raddoppiata e in Spagna quintuplicata.

Sono mancati anche investimenti nel comparto **ferroviario** che avrebbero potuto spostare parte della domanda da gomma a ferro.



Elevata congestione, monomodalità di trasporto (90% del traffico su strada vs 79% nella media UE), tempi di percorrenza elevati, saturazione su alcuni assi (valichi), inquinamento.

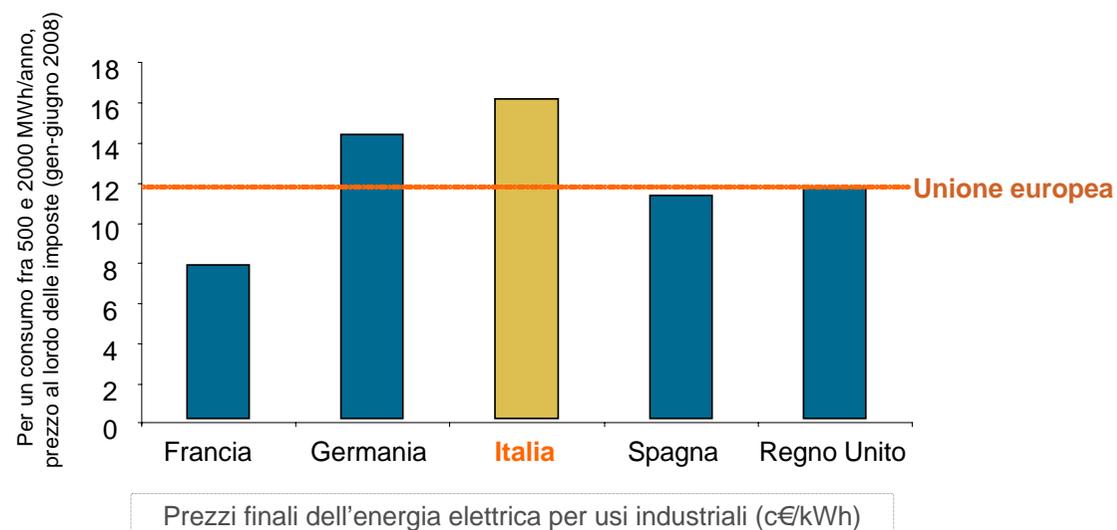
Le carenze infrastrutturali minano la competitività delle imprese

I costi della logistica pesano sulle imprese italiane più che sui competitors esteri. In Italia i costi della logistica incidono per il 20,6 % sui costi industriali complessivi, quasi **il 30% in più della media europea**.

Il completamento/potenziamento di alcune infrastrutture è essenziale: il principale problema risulta essere quello della distribuzione territoriale tra dotazioni infrastrutturali ed esigenze.

Ridurre tali costi implica **migliorare la competitività del sistema**: è importante il ruolo delle imprese (che devono investire nella logistica), del sistema finanziario e delle Amministrazioni pubbliche (per le infrastrutture).

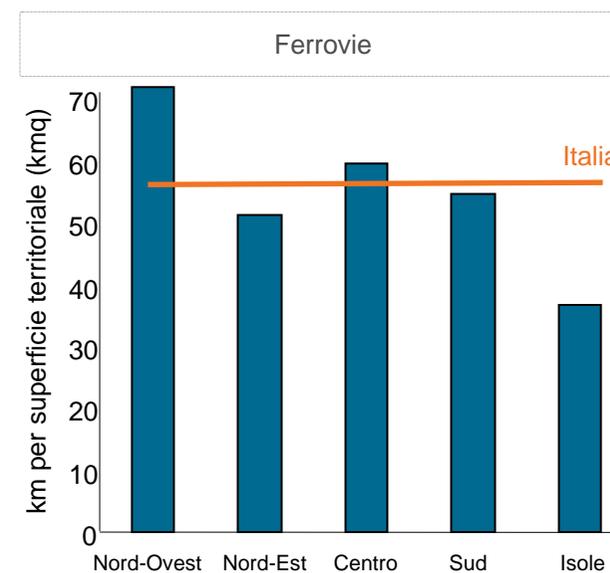
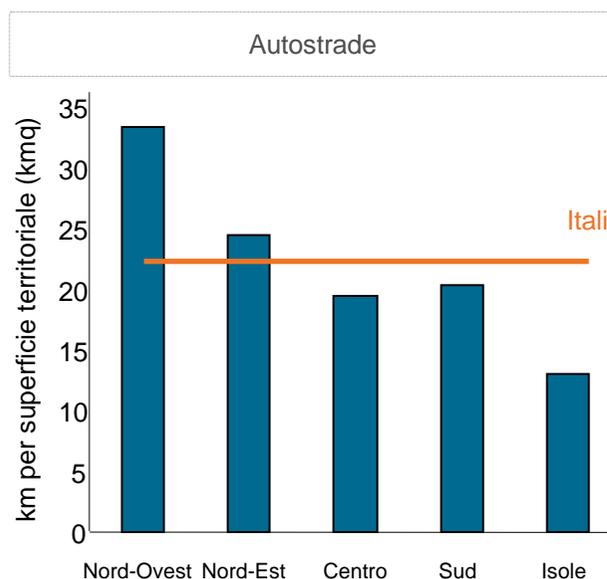
Le imprese italiane pagano l'elettricità almeno il 25% in più rispetto alla media europea



Il prezzo dell'energia in Italia è molto al di sopra di quello degli altri Paesi europei.

Gli alti prezzi italiani sono frutto della dipendenza del nostro Paese dal gas e dal petrolio. L'elevata incidenza delle importazioni espone il Paese alle variazioni dei prezzi e della disponibilità dell'offerta internazionale.

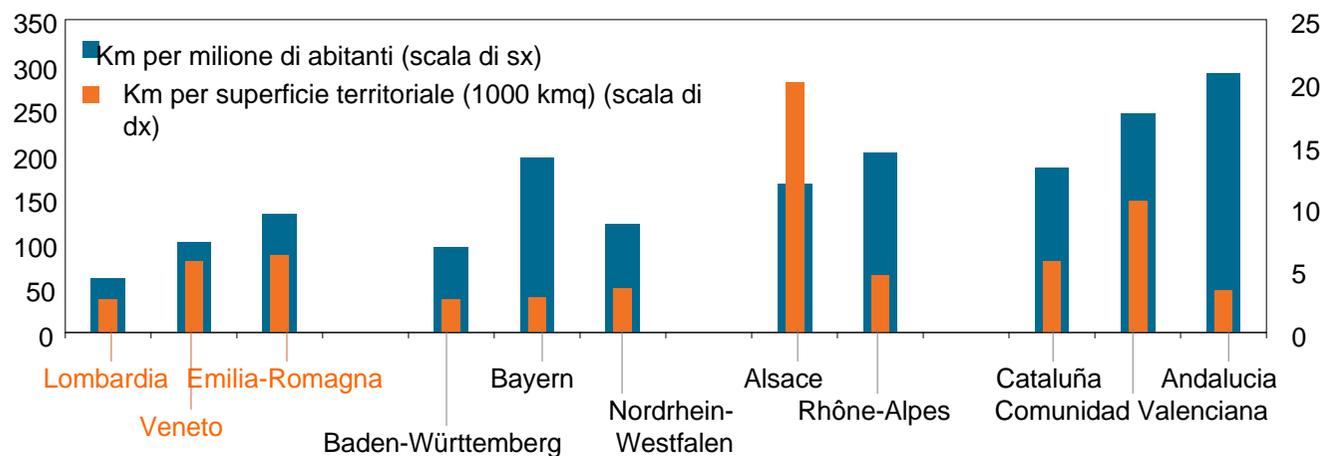
Il ritardo nazionale è dovuto solo in parte alla arretratezza del Sud



I divari sono quantitativi ma anche qualitativi.

Nel Mezzogiorno, la carenza di collegamenti sia per la mobilità interregionale che per la logistica territoriale e la sostanziale assenza di nodi di scambio tra le principali modalità di trasporto determinano un non-sistema dei trasporti (Svimez).

Anche le regioni del Nord soffrono di una minore dotazione rispetto alle regioni europee simili: nelle autostrade...

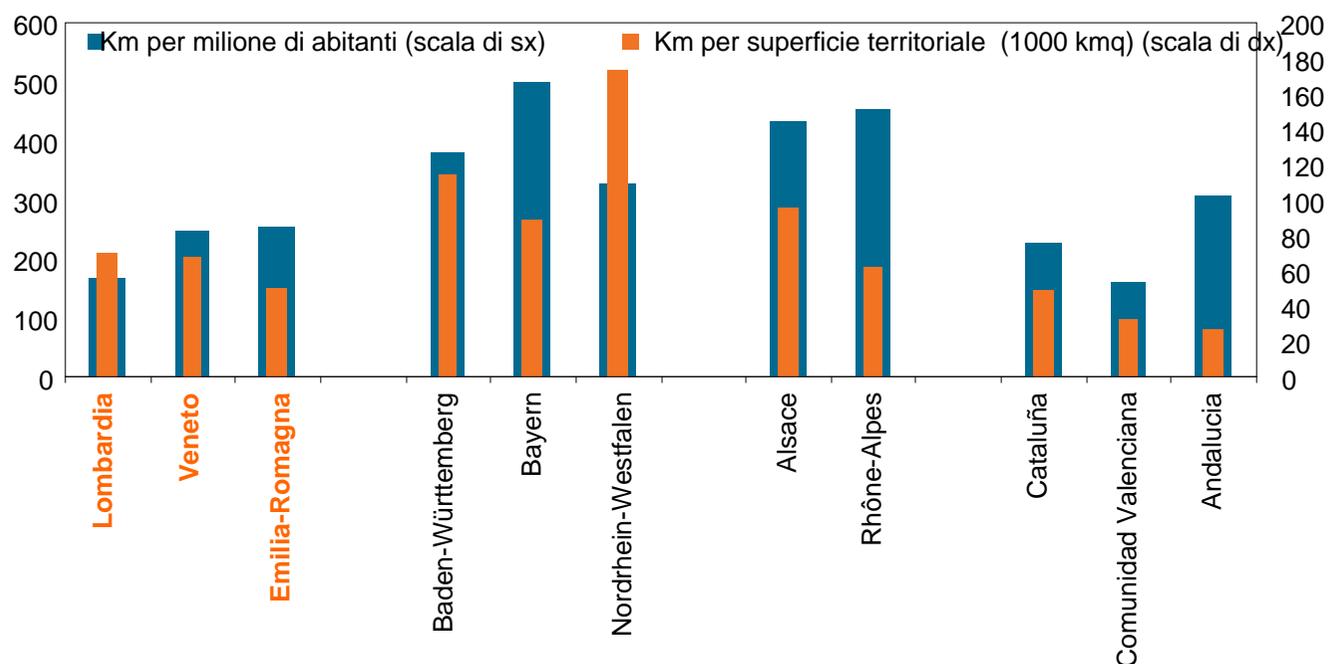


Estensione della rete autostradale (2007)

Per la competitività del Paese è necessario adeguare le infrastrutture viarie.

Sono urgenti investimenti in grado di dare respiro alle imprese e a tutto il sistema logistico nazionale.

... e nel comparto ferroviario

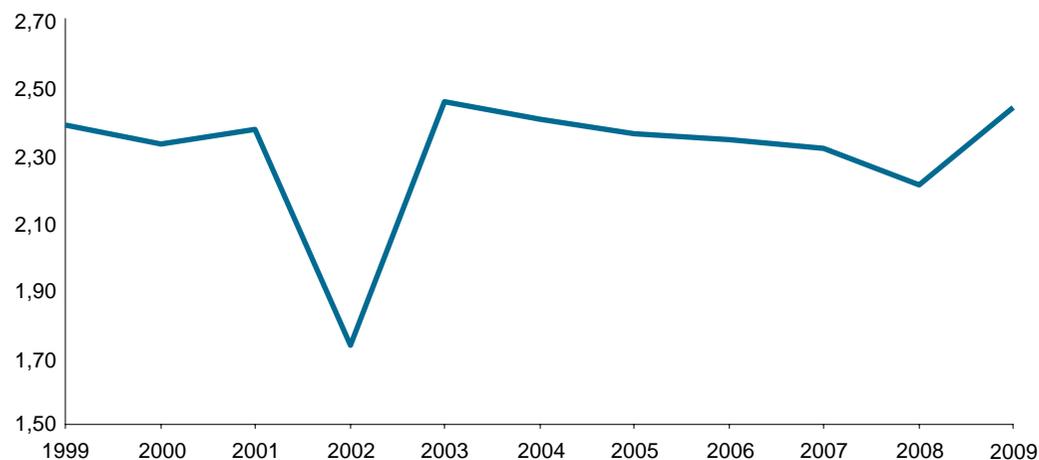


Estensione della rete ferroviaria (2007)

La quota di trasporto merci su ferro e il trasporto intermodale non sono adeguati.

Necessario trovare fondi per gli investimenti pubblici e migliorarne la qualità

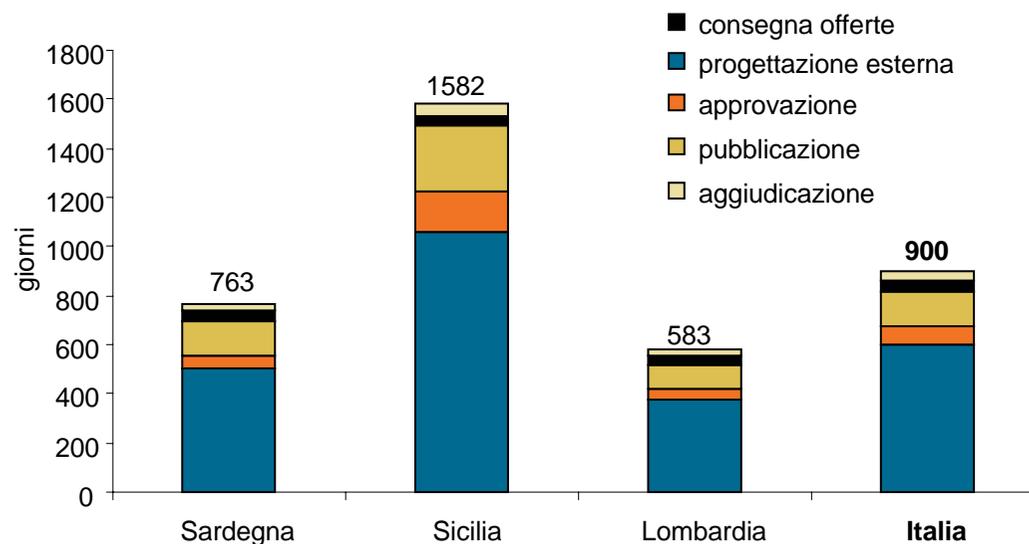
Investimenti fissi
Lordi della PA
in % al PIL



La spesa per investimenti è sostanzialmente allineata con la media europea.
Francia e Spagna investono però di più.

Pesa la qualità degli investimenti: in Italia più della metà degli investimenti del Genio Civile è destinata alla manutenzione straordinaria, percentuale superiore a quanto registrato dai principali paesi europei.

Occorre ridurre i tempi degli appalti...



Tempi medi di espletamento di una gara d'appalto (per localizzazione della stazione appaltante)

Si evidenziano marcate differenze circa la capacità amministrativa riscontrata tra i diversi territori del Paese.

... e intervenire sui fattori che fanno lievitare i costi: capacità
progettuale, interventi compensativi, Nimby

Sia i mezzi che gli strumenti a disposizione della PA appaiono inadeguati a gestire
l'iter completo della realizzazione delle opere; le carenze riscontrate determinano un
aumento dei costi successivo all'aggiudicazione.

Cresce ed è sempre più rilevante l'incidenza delle "compensazioni" sui costi. Si
tratta di una vera e propria **contrattazione del consenso**, nella quale si chiedono
adeguamenti progettuali e/o opere aggiuntive anche del tutto slegate
dall'infrastruttura. Si allungano i tempi di decisione e realizzazione.



Le procedure per la richiesta delle compensazioni dovrebbero essere chiare e certe;
sarebbe opportuno introdurre: un tetto quantitativo (5% dei costi) e vincoli di
destinazione (solo opere che mitigano gli effetti sull'ambiente e sulla collettività
dell'opera).

1

Infrastrutture

2

Eccellenze Industriali

Costruzione di un campione chiuso di imprese manifatturiere controllate da capitale italiano con fatturato superiore a 50 milioni di € di cui si dispone del bilancio per tre anni: 2006-08.

Su circa 2000 imprese, si sono individuate le 100 migliori, rispetto al settore di appartenenza, per:

Crescita del fatturato

Redditività

Ebitda/Fatturato (e ROI e ROE positivi nei tre anni)

Leva finanziaria

Le imprese selezionate sono state poi considerate sotto tre profili strategici: innovazione e valore dei brevetti, grado di internazionalizzazione, valore dei marchi.

Sono state così identificate 20 imprese 'eccellenti', oggetto di casi studio approfonditi.

IMPRESE A CONTROLLO ITALIANO

La vetrina delle eccellenze

A.E.B.
Acciaieria Fonderia Cividale
Adige
Aermec
Agusta
Alessi
Alfa Wassermann
Alma Petroli
Alupress
Arcturus
Artsana Sud
Asfo
Aso Siderurgica
Baldinini
Baraclit
Benelli Armi
Beta Utensili
Bresi
Casagrande
Casalgrande Padana
Chiesi Farmaceutici
Chimec
Coop Ceramica d'Imola
Coveme
Crivelli
Diasorin
Elettromeccanica
Esseco
Euroricambi
Faber Industrie
Ferrari
Firema Trasporti
FIS Fabbrica Italiana Sintetici
Fomas
Fontana Luigi
Forge Monchieri

Forgiatura A Vienna
Forgiatura Morandini
Franchini Acciai
Galbusera Dolciaria
Geox
Gessi
Getra
Global sas
Industrie Borla
Intai
Istituto Poligrafico E Zecca
Italfond
Kartell
Kedrion
Kerakoll
Landi Renzo
Lanificio Ermenegildo Zegna
Laterlite
Laverda
Legnano Teknoelectric Company
L'Erbolario
Lital
Liu.Jo
Loro Piana
Lucchini Sidermeccanica
Mait
Mangiarotti
Media Profili
Metalcastello
Metallurgica Siderforge
Metalsistem
Miniconf
Mirage Granito Ceramico
Moda Sourcing Company
Molla
Montenegro

Ofar
Officine Ambrogio Melesi & C.
Olifer Acciaierie Civate al Piano
OMS Saleri
Over Meccanica
Padania Alimenti
Perar
Petrolvalves
Pomellato
Recla
Riganti
Ringmill
Rolfo
Rossi Motoriduttori
Sabaf
Saipem Energy Services
Sanlorenzo
Santa Margherita
SBE Societa' Bulloneria Europea
Seda Italy
SMS Demag
Societa' Prodotti Antibiotici
Staff International
Tamini Trasformatori
Tecnoforge
Tescmec
Tessitura di Robecchetto Candiani
Thun
Tod's
Uniflair
Unigra'
Union
Vibram
Vitale Barberis Canonico
Zeis Excelsa

1

Internazionalizzazione e investimenti diretti esteri

2

Immagine e valore dei marchi

3

Innovazione e valore dei brevetti

LE ECCELLENZE INDUSTRIALI I leader italiani delle eccellenze

		Innovazione	Immagine	Internazionalizzazione	Persistenza
	Agusta	*****	****	*****	****
	Geox	****	*****	****	****
	Tod's	*****	****	****	****
	Chiesi	****	***	****	***
	Illy Caffè	****	*****	****	***
	Zegna	*	****	*****	***
	Luxottica	**	****	*	***
	Loro Piana	**	****	****	****
	Technogym	*****	***	****	***
	Pomellato	**	****	****	****
	Thun	**	***	***	****
	Ferrari	****	*****	*	**
	Vibram	****	*****	*	**
	Kartell	***	**	***	****
	Casagrande	***	*	****	***
	Kerakoll	*	****	****	***
	Alessi	**	****	****	**
	Camozzi	**	***	****	**
	Liu.Jo	*	***	**	***
	Benelli	***	****	**	**

LE ECCELLENZE INDUSTRIALI ITALIANE

Caratteristiche

3 società quotate in borsa: Luxottica, Geox, Tod's

3 appartenenti a gruppi:
Ferrari -Fiat, Agusta-Finmeccanica, Benelli-Beretta

6 localizzate all'interno di distretti

8 fondate tra i primi del '900 e gli anni '40;
8 negli anni '60; 4 dopo il 1980

75% controllo familiare

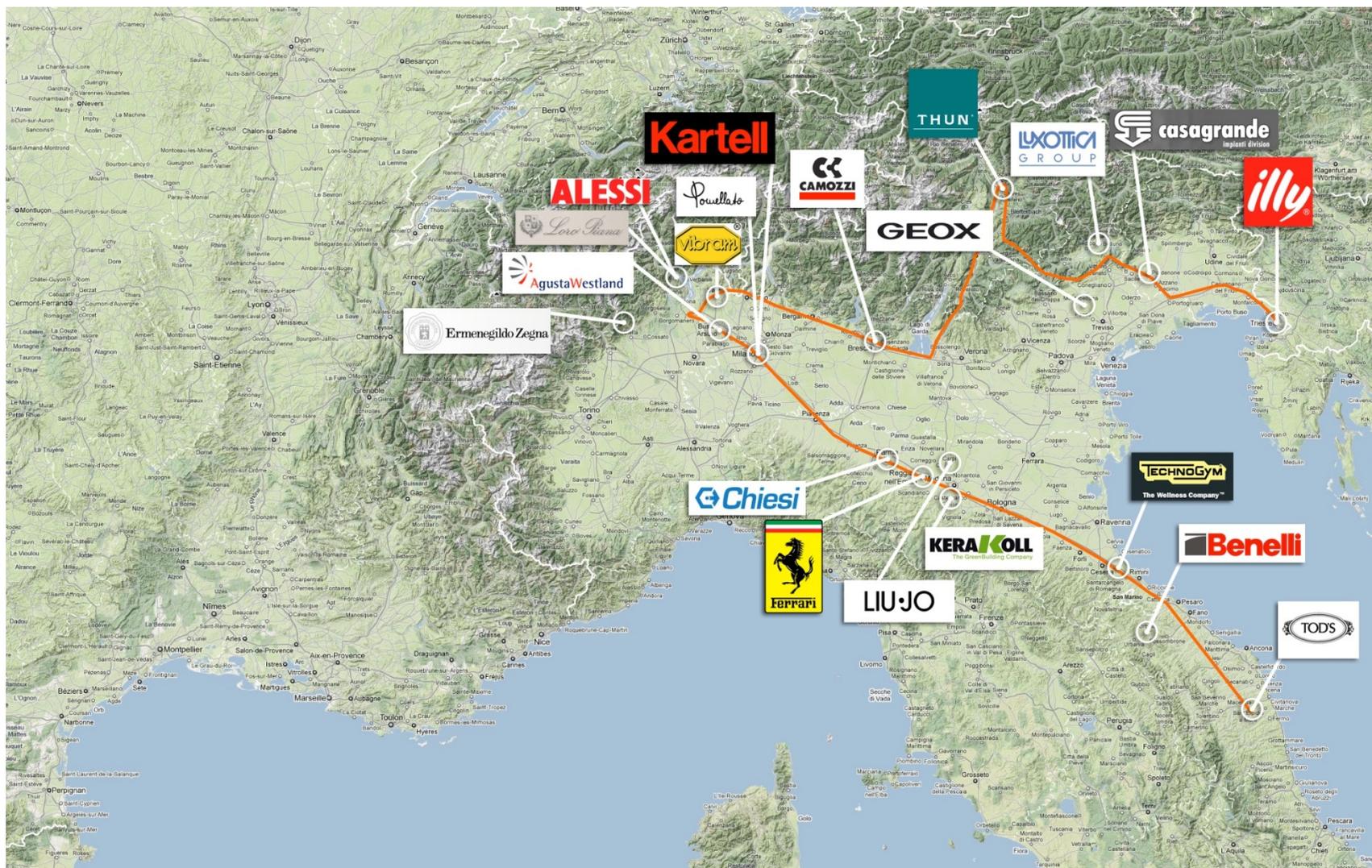
Prevalenza Settori Made in Italy:
Tessile, Abbigliamento, Mezzi di trasporto, Alimentari,
Meccanica, Calzature, Gioielli, Arredamento

Territori: Nord, Centro-Est

I punti di forza e di debolezza dell'Italia

LE ECCELLENZE INDUSTRIALI NORD-EST CENTRO

I leader italiani delle eccellenze



Per valutare la dinamica delle imprese a controllo estero, sono stati considerati due indicatori chiave quali la produttività e la creazione di occupazione:

La classifica della produttività è stata stilata in base alle migliori performance di ciascuna impresa rispetto al valore di produttività mediano del settore di attività di appartenenza nell'anno 2008

La classifica della creazione di occupazione è stata stilata in base alla variazione percentuale del numero degli occupati dal 2006 al 2008

I punti di forza e di debolezza dell'Italia

LE ECCELLENZE INDUSTRIALI NORD-EST CENTRO

I leader esteri delle eccellenze

